

PROVA



Logitech TrackMan Portable + Radio Mouse

di Paolo Ciardelli

I prodotti della Logitech, società pioniera delle periferiche di puntamento come mouse e trackball, oltre alla loro forma ergonomica hanno in comune un fattore se vogliamo puramente estetico: sono belli a vedersi.

Sì, qualcuno può obiettare che la bellezza è senza prezzo ma la funzionalità non è sinonimo di linee piacevoli, ma proprio perché l'eccezione a volte conferma la regola, i prodotti Logitech soddisfano entrambe le condizioni.

Per questa ragione, ad ogni uscita di una nuova periferica di puntamento, ne saggiamo «su strada» le caratteristiche e le innovazioni tecnologiche.

Stavolta ci occuperemo di due periferiche se vogliamo un po' atipiche: il TrackMan Portable ed il MouseMan Radio Mouse. La prima è destinata ad un target che fa un uso massiccio ed esauritivo del portatile o del notebook, mentre la seconda è destinata a chi ama avere libertà nel movimento del mouse, li-

berandolo quindi della necessaria appendice che lo collega al computer: il filo.

TrackMan Portable

«Ce n'est pas de l'eau» dicono i francesi, sottintendendo che la classe non è acqua. La Logitech di classe ne ha veramente tanta: è praticamente l'industria pioniera delle periferiche di puntamento sia mouse che trackball. Tutta l'esperienza di questi anni dunque è stata

riversata nella costruzione del TrackMan Portable. In questo dispositivo troviamo abbinata sia la precisione di una trackball che la possibilità di intervenire sulla programmazione di un mouse a tre pulsanti. Ma non è finito qui: può essere agganciato alla tastiera dei portatili di maggior diffusione o al display stesso, liberando l'utente dalla schiavitù di avere un piano d'appoggio per il mouse.

La sua forma particolarmente ergonomica ne permette inoltre l'utilizzo appoggiandolo sulla scrivania in posizione verticale o tenendolo in mano come unità separata dalla tastiera. L'ultima operazione è ottimale durante una presentazione, per esempio.

Il design del TrackMan Portable nasce come altri prodotti Logitech grazie all'assistenza della «Frogdesign».

Descrizione esterna & uso

Il pollice muove la pallina corrispondente ai movimenti del cursore, mentre l'indice aziona il pulsante principale posto sulla sommità del dispositivo; anche il secondo e il terzo pulsante vengono azionati con il pollice.

TrackMan Portable si aggancia facilmente alla tastiera di qualsiasi portatile tramite un pratico supporto di montaggio a molla. Il mouse si inserisce su tale supporto con un'inclinazione di 45 gradi rispetto alla tastiera, corrispondente alla naturale inclinazione del palmo della mano. TrackMan Portable può essere saldamente posizionato in verticale sulla scrivania, sganciato dalla tastiera. La sua forma arrotondata con-

Logitech TrackMan Portable + Radio Mouse

Produttore e distributore:

Logitech Italia Centro Direzionale Colleoni Palazzo Andromeda - ing. 3, 20041 Agrate Brianza (MI). Tel. 039/6056565

Prezzi (IVA esclusa):

Logitech TrackMan Portable	L. 250.000
Logitech MouseMan Cordless Radio Mouse	L. 285.000

sente all'utente di usarlo comodamente tenendolo in mano anche senza piano d'appoggio.

Il primo pulsante, situato sulla sommità del mouse e azionato dal pollice,



Nella foto sopra e a sinistra, si può vedere il TrackBall Portable in due possibili modi d'uso: attaccato alla tastiera o direttamente in mano. A destra invece si può notare l'incavo che fa da guida al cavo, per far uscire a destra o a sinistra il cavo, ed il morsetto a molla per il necessario «bloccaggio» alla tastiera o al display.

può essere spostato e invertito di posizione per l'eventuale uso con la mano sinistra, mentre il cavo posto sotto il dispositivo può essere fatto uscire da uno dei due lati della periferica, consentendone l'uso su entrambi i lati della tastiera.

TrackMan Portable ha una risoluzione di default di 200 dpi ed una risoluzione regolabile (via software) da 50 a 15.000 dpi.

TrackMan Portable è dotato di numerosi accessori hardware che ne accrescono le possibilità d'uso. Oltre al cavo lungo mezzo metro attaccato al dispositivo, viene fornita una prolunga di un metro e mezzo. Il pacchetto di base contiene inoltre il supporto di montaggio, adattatori 9/25 e 9/6 pin e MouseWare 6.0 su dischetti sia da 3.5" che 5.25", ed una resistente custodia in policarbonato protegge TrackMan Portable dagli urti durante gli spostamenti.

Viti? Neanche l'ombra

Un'occhiata all'interno del TrackMan Portable rivela l'assoluta assenza di viti di serraggio di alcun tipo. Il tutto, dalla meccanica alla parte elettronica è tenuto insieme da codette di plastica ad incastro.

L'elettronica, poi è ancora più ridotta che negli altri modelli della stessa casa.

La manualistica a corredo è nello stile Logitech, completa ed esauriente in lingua italiana. Sul nuovo software a corredo, arrivato alla 6.0 mi riservo di parlare più avanti, perché è uguale ad ambedue i prodotti in prova.





In foto non lo si poteva far vedere, ma il led di sintonia del RadioMouse lampeggiava sotto l'influenza della centralina che comandava i flash.

MouseMan Cordless Radio Mouse

I tempi in cui una tazza di caffè od una pila di documenti interrompevano il collegamento fra il mouse ed il personal computer appartengono al passato. Nessun tipo di ostacolo può infatti interrompere il flusso di informazioni che viene inviato dal MouseMan Cordless Radio Mouse tramite onde radio a bassa frequenza.

La versione Cordless del MouseMan è composta di due parti, il mouse per destri ed un ricevitore. Applica per la prima volta la «trasmissione ad onde radio» invece della tecnologia a raggi infrarossi. A differenza di quest'ultima, il mouse non deve essere orientato direttamente verso il ricevitore, ma può essere liberamente spostato sul tavolo di lavoro anche se ingombro di ostacoli.

A differenza di quanto si potrebbe ipotizzare, il mouse Cordless Logitech (che per ironia potrei chiamare «topo acaudato») assomiglia a tutto fuorché ad un mouse. Sono indeciso se la sua forma aggraziata si avvicini più a quella di un Nautilo, il crostaceo diretto discendente delle preistoriche ammoniti, o ad una sorta di mano stilizzata, dove il pollice è celato alla vista dal dorso.

Comunque è indiscutibile il risultato raggiunto nella produzione di questa periferica che oltre ad essere ergonomica, i tasti sono inclinati, un frontale adatto a mani medio/grandi e la parte posteriore arrotondata che sostiene il palmo della

mano, è armonioso. Il primo impatto «tattile» è almeno singolare: finalmente liberi della schiavitù del cavo, si riesce a compiere manovre prima (forse) impensabili.

Dentro la conchiglia

A differenza del Portable, il Radio Mouse è tenuto insieme da robuste viti a croce. Nella base troviamo una specie di sportelletto che esplica due funzioni: la sintonizzazione con il ricevitore ed il ricambio della pila.

Ruotando infatti fino ad un primo scatto nella parte sottostante del mouse si apre una finestrella lampeggiante, che indica in una specie di alfabeto Morse il «numero» del canale di qualità migliore per la corretta sintonia. Per regolarsi basta avvicinarlo al ricevitore e regolare il numero di canale affinché sia il led descritto che quello sul ricevitore inizino a lampeggiare in modo sincrono. In tutto è possibile scegliere fra otto frequenze differenti, che l'utente può stabilire da solo. Il raggio d'azione non è molto este-

Gemelli?

La strana coincidenza per non dire somiglianza tra il Logitech Portable ed il Microsoft BallPoint Mouse

Di creature gemelle in natura in linea di massima ce ne sono di due tipi: quelli veri, identici come gocce d'acqua o somigliantissimi e quelli cosiddetti falsi, totalmente diversi. Io per entrare nel personale sono padre di due falsi gemelli, che per vezzo continuo a chiamare gemelli anche se sono in pratica un fratello ed una sorella, uno moro con i capelli lisci e l'altra bionda con i capelli ricci. Un po' come nel film «Twins, gemelli» interpretato da Danny De Vito e Arnold Schwarzenegger.

Bene anche il settimanale Business Week di giugno premiando con un Industrial Design Excellence Award d'argento, per la categoria Communication Graphics, la confezione del MouseMan Cordless Radio Mouse e assegnando un bronzo, per la categoria Business & Industrial, al BallPoint Mouse, si occupa dei falsi gemelli: ma di natura tecnologica.

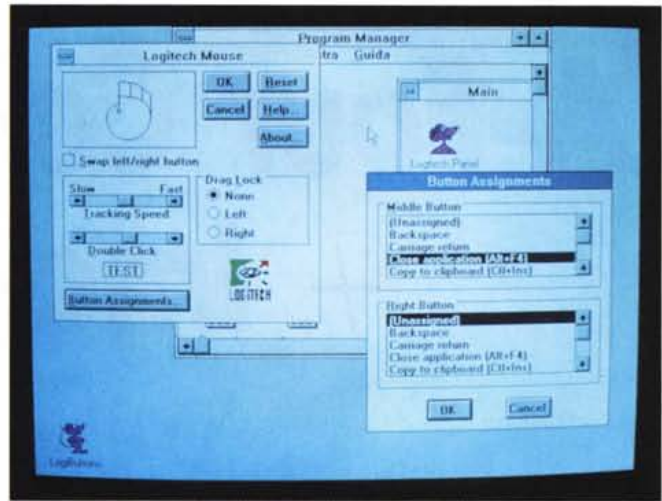
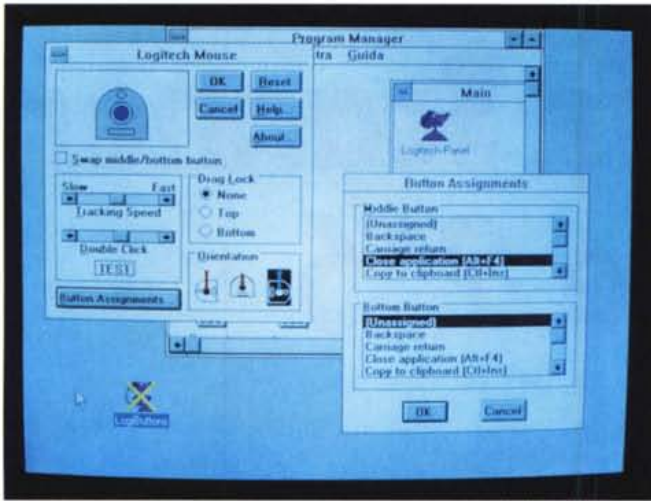
Titola infatti il pezzo riguardante il prodotto Microsoft: «A mouse with a twin». Leggendo a fondo l'articolo vengono alla luce

la sorpresa di trovarsi di fronte a due prodotti della stessa categoria d'uso praticamente somiglianti. Il Microsoft è stato disegnato dalla Stratos Product Development Group, a cui il progetto è stato affidato nel marzo del 1989, mentre il Logitech TrackMan Portable, come la norma, proviene dalla creatività della Frogdesign.

Il dubbio della somiglianza è legittimo, ma nel caso specifico del premio ha significato una specie di smacco per la Logitech. Infatti la periferica della Microsoft è stata presentata l'11 marzo del 1991, mentre la Logitech aspettava tre giorni. Sul filo del rasoio quindi per poter gareggiare? No, più semplicemente il prodotto Microsoft era immediatamente disponibile presso magazzino dei rivenditori, mentre per quello Logitech bisognava attendere l'autunno.

Sulla somiglianza dei prodotti il settimanale chiedeva chiarimenti agli interessati ma sia D. Stuart Ashmun della Microsoft che Dan Harden vice presidente della Frogdesign hanno mostrato sorpresa e hanno dichiarato di non conoscere la risposta alla strana coincidenza.





so ed in questo modo è possibile lavorare nel raggio di 1.8 metri addirittura con otto MouseMan Cordless Radio Mouse, senza disturbarsi a vicenda.

L'elettronica all'interno ricalca altri prodotti della stessa serie. In ultimo va ricordato che il consumo della pila è tenuto sotto controllo da una speciale sezione elettronica che praticamente spegne il trasmettitore quando il mouse è fermo. Una durata quindi di circa tre anni.

MouseWare 6.0

Anche il software a corredo si fa grande ed arriva alla sesta release.

Insieme a TrackMan Portable verrà offerta la versione 6.0 di MouseWare Logitech. Il nuovo driver contiene un pannello di controllo per Windows Microsoft per la configurazione del mouse e delle sue funzioni software quali accelerazione balistica, drag-lock, orientamento dei pulsanti, doppia velocità di click, oltre ad un pannello di controllo per le operazioni in DOS. Con il pannello di controllo per Windows è possibile assegnare funzioni ricorrenti al pulsante centrale e inferiore.

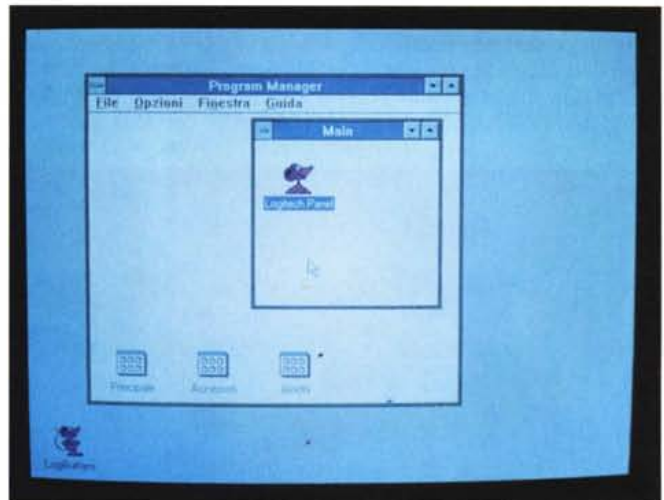
Alcuni aspetti del software sono stati ottimizzati per l'uso sui laptop: per esempio la luminosità del cursore nelle applicazioni DOS per una più chiara visualizzazione sugli schermi LCD.

Molto simpatico rimane l'icona del programma, che è rappresentata da un simpatico «topolino» roseo e rotondetto.

Conclusioni

Il design di TrackMan Portable è adattabile in modo ottimale sia agli utenti destrorsi sia a quelli mancini, mentre quello

Tre schermate del programma MouseWare sotto MS-Windows 3.1. Nelle due affiancate si può vedere come il software «riconosca» il tipo di periferica di input usata: Portable o RadioMouse. In quella in basso la simpatica immagine del «topolino» Logitech.



del Radio Mouse si addice ai destri con mano medio/grande.

Già questo se sommato alla piacevolezza delle linee dei due prodotti potrebbe essere il positivo giudizio conclusivo.

Ma una periferica di input come il mouse, proprio per le funzioni svolte deve essere comoda da usare. Ce da dire che è indubbio che l'aspetto esterno di un oggetto sia diventato importante forse quanto il prezzo di vendita, soprattutto in un ambiente tecnologicamente così competitivo. Al tempo stesso l'apparenza non è tutto, perciò un dispositivo di puntamento pilotato da una mano deve avere una linea che tenga conto della facilità d'uso e comfort.

Dunque per rafforzare il giudizio positivo sui prodotti della Logitech bisogna considerare se risolve quei proble-

mi che altre periferiche di input non fanno.

Per il Portable, è indubbio che la manovrabilità è superiore a quello della Microsoft, come il suo migliore attacco alla tastiera e la soluzione dei tasti.

Per il Radio Mouse, il fatto che sfrutti le onde radio e non gli infrarossi, a cui si aggiunge il ridotto (per modo di dire) campo d'azione, significa che un numero illimitato di utenti può lavorare senza interferenze in una stanza molto ampia. Il ricevitore può altresì essere fissato sotto il piano di lavoro, senza che la ricezione sia ostacolata o disturbata in nessuna maniera.

Insomma bisogna dire che entrambi hanno qualche chance in più rispetto a molti altri prodotti, proprio perché sono unici nel loro genere.